

Auto aziendali 2022, aumento tasse. Ecco quanto pagano di pi? dipendenti e aziende



Auto aziendali 2022, aumento tasse. Ecco quanto pagano di pi? dipendenti e aziende

La stangata sulle auto aziendali 2022 è arrivata. La legge di Bilancio **triplica il reddito imputato ai dipendenti** per la possibilità di utilizzarle con la formula dell'uso promiscuo ovvero in parte per ragioni di lavoro e in parte per motivi personali. Sono tre le principali novità da segnalare:

- Triplica il reddito imputato ai lavoratori per l'uso promiscuo
- Aumentano il fringe benefit e la trattenuta in busta paga
- Nuove norme 2022 escludono solo gli agenti di commercio

Dipendenti e aziende pagheranno quindi di più e il valore del compenso da tassare **schizzerà al 100% rispetto all'attuale 30%** dell'importo corrispondente a una percorrenza di 15.000 chilometri annui.

Non solo, ma il medesimo ritocco all'insù è previsto anche per la trattenuta sullo stipendio di chi non ha reddito in natura perché restituisce all'azienda la quota corrispondente all'uso

privato.

I soli esonerati dalla nuova normativa sono gli agenti di commercio perché poi sono compresi dipendenti e amministratori in riferimento a auto, veicoli per trasporto promiscuo e moto.

Triplica il reddito imputato ai lavoratori per l'uso promiscuo

La doccia fredda è arrivata con il **cambiamento alla prima bozza del disegno di legge di Bilancio 2022**. Rispetto alla versione originaria trova infatti spazio la triplicazione del reddito imputato ai lavoratori per l'uso promiscuo dell'auto aziendale.

Dal 30% (quota forfettaria immaginata per l'uso personale dell'auto nel corso di una settimana) si arriva al 100%. Se entriamo nei dettagli scopriamo che il fringe benefit tassato nel 2022 arriva a 7.210 euro e porta la trattenuta per Irpef, addizionali e contributi Inps a quasi 2.000 euro.

In realtà occorre allargare lo sguardo perché l'aumento da 2.163 euro a 7.210 euro del fringe benefit tassato aumenta il reddito complessivo del contribuente con una serie di conseguenze a catena.

Pensiamo ad esempio diritto a percepire gli **80 euro del bonus Renzi mensile**: nel caso in cui il limite di reddito annuo sforzi le soglie attuali, ecco che la busta paga diventa più leggera.

Aumentano il fringe benefit e la trattenuta in busta paga

Proviamo a fare un esempio concreto delle **nuove norme sulle auto aziendali**, quello di un lavoratore dipendente a cui è stata data in uso promiscuo una autovettura Fiat 500X 1.3 T4 con 120 CV che, in base alle tariffe Aci 2022 (il 31 dicembre saranno disponibili quelle aggiornate per il 2022) con un costo chilometrico per una percorrenza convenzionale di 15.000 chilometri pari a 0,4557 euro al chilometro.

A oggi il fringe benefit annuale sulla base delle **nuove tabelle Aci** corrisponde a 2.050,79 euro ovvero il 30% di 0,4557 euro per 15.000 chilometri. Il compenso è **soggetto a Irpef, ad addizionali regionali e comunali e ai contributi previdenziali Inps**, per circa 550 euro che finiscono per ridurre lo stipendio reale in busta paga. Ma basta poco per fare altri esempi:

- Mazda CX-5 2.0 L 4WD: 0,6395 euro di costo per chilometro e 2.877,57 euro di fringe benefit
- Jeep Compass 1.4 140 CV: 0,5265 euro di costo per chilometro e 2.369,30 euro di fringe benefit
- Peugeot 2008 1.2 68 CV: 0,4736 euro di costo per chilometro e 2.131,11 euro di fringe benefit
- Renault Clio 1.2 120 CV: 0,4584 euro di costo per chilometro e 2.062,80 euro di fringe benefit

- Ford Fiesta 1.0 EcoBoost 140 CV: 0,4563 euro di costo per chilometro e 2.041,02 euro di fringe benefit
- Dacia Duster 1.6 115 CV: 0,4462 euro di costo per chilometro e 2.007,95 euro di fringe benefit
- Citroen C3 Aircross 1.2 PureTech da 100 CV: 0,4379 euro di costo per chilometro e 1.970,33 euro di fringe benefit
- Nissa Micra 0.9 90 CV: 0,4191 euro di costo per chilometro e 1.885,82 euro di fringe benefit
- Opel Corsa 1.2 70 CV: 0,4188 euro di costo per chilometro e 1.884,56 euro di fringe benefit

Nuove norme 2022 escludono gli agenti di commercio

I soli a esser esonerati dall'aumento delle tasse sulle auto aziendali 2022 sono gli agenti di commercio, ma **già si moltiplicano le voci di protesta.**

Come quella di **Aniasa** Confindustria secondo cui si tratta di una ipotesi in contrasto con le indicazioni del Tavolo auto presieduto e con gli impegni dell'esecutivo di sostegno al comparto automotive.

Noleggio a lungo termine o acquisto, cosa conviene fare con una nuova auto?

Siamo nel 2022 e come ben sai, non tutti optano come prima opzione per l'acquisto, ma in questi ultimi anni è molto utilizzata la formula **noleggio a lungo termine**. Vediamo insieme la differenza tra la formula NLT e acquisto:

- **Noleggio a lungo termine:** questo tipo di noleggio è consigliato per chi per il momento non può o non vuole comprare un'auto e di conseguenza prendersi in carico tutte le spese che essa comporta (coperture assicurative, anticipi, manutenzione e pratiche amministrative). Solitamente utilizzato sia per imprese che per professionisti, questo tipo di noleggio sta riscuotendo molto successo tra i privati, soprattutto perché ci sono molte offerte di **noleggio senza anticipo**, ovvero che non richiedono alcuna quota d'anticipo da versare. Secondo uno studio condotto dall'**aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio), nel 2021 le **nuove immatricolazioni** per il **noleggio a lungo termine**, in Italia sono aumentate del 17,98%. Chiudendo l'anno con +5,67% lo ha reso la miglior performance sul mercato.
- **Acquisto:** a differenza del noleggio, l'acquisto di un'auto richiede di prendersi in carico tutte quelle spese che con il noleggio non abbiamo. Dopo che abbiamo scelto e valutato l'auto migliore per noi, possiamo procedere con l'acquisto. Oggi esistono varie agevolazioni, infatti non si è costretti a pagare il prezzo dell'intera auto subito ma è possibile stipulare un contratto di finanziamento o con la concessionaria stessa o con la propria banca. Questo tipo di pagamento è in assoluto il più usato, infatti permette dopo il versamento di un anticipo, di pagare l'auto a rate. Questo metodo prevede di firmare un contratto d'acquisto con il venditore, tramite il quale si approva di acquistare il veicolo in un determinato periodo di tempo. In questo caso, sarà possibile utilizzare l'auto tramite il versamento di un canone mensile fisso fino al pagamento dell'intero importo.

Servizi come quello di Finrent.it, ad esempio, sono molto apprezzati in quanto è possibile acquistare una nuova auto mediante il noleggio a lungo termine direttamente online.

Conviene acquistare o noleggiare a lungo termine un'auto nuova?

Vediamo insieme i vantaggi del **noleggio a lungo termine** e valutiamo insieme se conviene davvero rispetto all'acquisto.

Nel corso degli anni si sono create tantissime formule alternative all'acquisto di un'auto ma quella del **noleggio a lungo termine** resta sempre quella più apprezzata in assoluto.

Fino a qualche anno fa la gente pensava che questa formula fosse riservata solo alle aziende o

ai professionisti con partita iva, ma in realtà forse non tutti sanno che anche i privati possono scegliere il **nolegg**io a lungo termine.

Noleggio a lungo termine per privati

Questo tipo di nolegg

io, permette di entrare in possesso di un'auto nuova, **pagando un canone mensile** che non comprende solo l'utilizzo della stessa, ma anche tutti gli accessori come (manutenzione, assicurazione, bollo e soccorso stradale).

Il **nolegg**io a lungo termine conviene se non si vuole avere il pensiero delle varie spese che un'auto può avere (bollo, assicurazione, manutenzione) e se si **percorrono** più di **15.000 chilometri l'anno**.

Ci sono numerosissime offerte per quanto riguarda il **nolegg**io a lungo termine, ma bisogna sapere valutare quelle più vantaggiose.

Infatti quando valuti queste offerte, devi tenere conto se esse oltre al canone mensile del nolegg

io, includono sia il chilometraggio massimo che la rata.

Se i servizi che offrono queste offerte sono minimi, allora è meglio sceglierne una a un costo leggermente più alto ma che copra anche tutti quei servizi precedentemente elencati.

Ora vediamo insieme i vantaggi del **nolegg**io a lungo termine:

- Possibilità di pagare tutti gli accessori e i servizi quali (soccorso stradale, RC, bollo e assicurazione) nell'unica rata mensile;
- In caso di fermo veicolo, possibilità di un'auto sostitutiva completamente gratuita;
- Il consumatore non avrà a carico nessuna spesa, in caso di malfunzionamento o guasti al veicolo che non dipendono da egli;
- Nessuna preoccupazione riguardante la rivendita dell'auto e di conseguenza nessuna preoccupazione anche riguardo la svalutazione nel mezzo (che non per tutti i modelli è uguale).

Noleggio senza anticipo: perché risulta conveniente

Se durante la scelta del **nolegg**io a lungo termine non abbiamo un capitale sufficiente, ma abbiamo comunque bisogno di un'auto in breve tempo, è normale chiedersi se sia possibile rimuovere l'anticipo del contratto NLT.

Partiamo dal presupposto che **nolegg**io a lungo termine e rata mensile viaggiano di pari passo. Ci sono però offerte che permettono di cominciare ad utilizzare una nuova auto pagando senza anticipo una sola rata mensile.

Solitamente, queste offerte prevedono rate decisamente maggiori e sono spesso precedute

da una **valutazione dell'affidabilità creditizia**, ovvero si valuta che il cliente non abbia avuto problemi come (pignoramenti, precedenti rate non pagate o pagate con estremi ritardi). Così facendo potrebbe essere allungata anche la durata del noleggio.

L'unico "svantaggio" del **noleggio a lungo termine** senza anticipo, sta nel **rincarico** del canone mensile che verrà addebitato al cliente.

In conclusione hai a disposizione tutti gli elementi e le caratteristiche da valutare, riguardo l'acquisto o il **noleggio a lungo termine** di un'auto nuova.

L'articolo Noleggio a lungo termine o acquisto, cosa conviene fare con una nuova auto? proviene da Vipiù.

Program Campus Una giornata all'insegna della sicurezza stradale



Una quarantina di **fleet manager** (il "60% prospect e il 40% già clienti" ci racconta a noi di Fleet&Business l'ad di **Program Patrizia Bacci**) hanno partecipato, con grande soddisfazione, alla quarta edizione del **Program Campus**, evento organizzato dal noleggiatore fiorentino all'Autodromo di Modena, con un focus, anche quest'anno, sulla sicurezza delle flotte. "Sicurezza stradale e, inevitabilmente, le alimentazioni alternative sono i temi principali dell'incontro" ha detto Bacci, inaugurando la giornata in autodromo. "Alimentazioni alternative che, naturalmente, stiamo curando per i nostri clienti che, però, ci chiedono ancora eminentemente le motorizzazioni termiche. Secondo me non è stato corretto forzare il mercato, anche con molte milionarie, che non è ancora pronto" dice il direttore operations **Andrea Bardini**.

Dice Pietro. All'evento, come di consueto, ha partecipato anche il direttore area fisco ed economia dell'**Aniasa**, **Pietro Teofilatto** che, altrettanto come di consueto, ha snocciolato diversi dati a proposito di questo grande momento di trasformazione: "è un termine abusato, ma rende l'idea: questa è veramente una tempesta perfetta" commenta Teofilatto, che prosegue "nella quale però il noleggio a lungo termine resiste: quest'anno stimiamo un +6%

per il settore, malgrado un mercato asfittico. Ad aprile, ad esempio, abbiamo rappresentato il 30% delle intere immatricolazioni, dopo aver chiuso il 2021 al 25%. Nel 2023 stimiamo di crescere ancora, con un più 9%. Ricordando che immatricoliamo il 129% di auto elettriche e il 47% di quelle plug-in...". Un settore, quello dell'NIt che, inoltre, sforna auto usate di ultima generazione, ed è in prima fila per le auto connesse grazie ad apparti telematici: "siamo a quota 930.000" dice Teofilatto, che sottolinea anche l'importanza delle Rete di assistenza di una flotta, composta da circa 1,1 milioni di mezzi, che sono quelli che generalmente fanno più chilometri: "contiamo 30.000 punti, che fanno 800.000 interventi ogni anno, per oltre 2,1 milioni di operazioni di manutenzione".

Rete, non solo quella collegata al mondo del noleggio, che solo per il "5% ha strumenti per la calibrazione degli adas secondo quanto ci dicono i produttori di questi macchinari" ha commentato l'amministratore di **K4S Michele Mandarino** durante una dimostrazione molto seguita in uno dei box della pista, che ha sottolineato come "nei nostri 300 punti in tutta Italia invece siamo strutturati per calibrare qualsiasi Adas. Che, ricordiamo, sono importanti per l'asset, ovvero l'auto, per chi guida e per gli occupanti della stessa ma, anche e soprattutto, come dice la legge, per la sicurezza di pedoni, ciclisti e di tutti coloro che si trovano sulle strade. Secondo uno studio di Consumer Reports se tutti i veicoli fossero equipaggiati con Adas ci sarebbero ben 20.000 morti in meno sulle strade". Vittime che sono sì gli occupanti delle auto oggetto dell'incidente, ma che coinvolgono anche i pedoni, "circa il 20%" dice il manager, motociclisti, "18%" e ciclisti o conducenti di monopattini "il 10%" chiosa Mandarino.

Gomme e manutenzione predittiva. In altri due box del circuito modenese **Daniele Bertolo** - Product Marketing Specialist and Training di **Pirelli** ha ricordato come la sicurezza della auto inizi dai pneumatici, visto che sono quei pochi centimetri di gomma che li fanno appoggiare sull'asfalto. "E' importante conoscere le marcature presenti sui pneumatici" ha spiegato, evidenziando come le gomme vengano sviluppate sia dal lato chimico, con le mescole, sia dal lato meccanico, con le intagliature, che sono diverse per i pneumatici estivi, invernali e all season. Inoltre, ha raccontato come l'ampia gamma delle gomme Pirelli, dai PZero ai Cinturati, dagli Scorpion ai Carrier, o agli Elect, studiati appositamente per le auto elettriche, vengano ulteriormente sviluppate per le gomme di primo equipaggiamento in collaborazione con le Case.

Pneumatici che sono oggetto della manutenzione predittiva che la società **CSM360** propugna: "Ci proponiamo come Mobility partner digitali per le aziende. Nasciamo nel 2019 da persone che hanno 30 anni di esperienza nel settore, proponendo servizi di Full fleet management" ha spiegato il General manager di Car Service Management 360 **Simone Guidi**, che ha proseguito: "facciamo analisi per la manutenzione predittiva, il 16% dei casi secondo i nostri dati, ma anche preventiva, ovvero le revisioni, i tagliandi, il cambio gomme, etc. per meglio organizzare la vita delle flotte e dei fleet manager". CSM 360 ha gestito 40.000 riparazioni lo scorso anno, grazie a un "network di 800 punti di assistenza. Le quali, se non bastano perché non vicino all'assistito, le integriamo supportando officine in loco con nostri tecnici" ha chiosato il manager.

Parola alla pista. Il pomeriggio però la parola è stata data alla pista, momento ludico tanto atteso dai fleet manager, tanto che qualcuno ha stigmatizzato il fatto che noi non organizziamo più Auto aziendali in Pista... Tre i gruppi che hanno guidato in pista tre gruppi di auto, rese disponibili grazie ad **Audi**, con le sue e-tron elettriche, **Ford**, con la Kuga e... la Mustang per il drifting, e **Alfa Romeo** con la nuova Tonale e, soprattutto, con la Giulia Quadrifoglio da 510 cavalli, per la quale si sono messi in fila per poterla usare prima della pioggia che si mostrava minacciosa su tutto il circuito. Pioggia a parte, poi mai arrivata, i fleet manager hanno sottolineato come ai loro "clienti", ovvero i colleghi beneficiari di auto aziendali, piacciono ancora le auto a motore termico - vedi quello che ha detto Bardini all'inizio di questo articolo - e, magari, anche quelle potenti. Anche se poi nelle car list scelgono quelle dove si spende meno di fringe benefit, dunque quelle con minori emissioni. Ed ecco spiegato il boom nelle flotte delle plug-in...

Noleggjo auto, una scelta volta al risparmio, che sfrutta convenienza e vantaggi fiscali



Complice la pandemia in Italia sono cambiate le scelte in tema di **mobilità**. Sempre più automobilisti abbandonano l'idea di disporre di una vettura di proprietà, senza per questo rinunciare alla comodità degli spostamenti in auto, preferendo una soluzione come il **noleggjo a breve, medio e a lungo termine**.

A frenare gli acquisti di nuove vetture è l'incertezza economica, coniugata alle **opportunità che offre il noleggjo auto, fra risparmio e vantaggi fiscali**. Scorrendo le proposte online, offerte dagli esperti di settore, si può fruire di maggiori informazioni. Ottenere un preventivo su enterpriserentacar.it è facile e veloce.

Come sottolinea **Aniasa** nello studio "La mobilità degli italiani riaccende i motori", circa il 90% degli italiani utilizza prevalentemente l'auto per spostarsi. L'auto, ad uso personale, è il mezzo preferito da chi si muove nelle grandi città, seguito a distanza dal trasporto pubblico locale.

Dopo 2 anni di sofferenza, il 2022 ha ridato fiato alle diverse forme di mobilità, e gli italiani non mancano di dimostrare grande interesse verso l'utilizzo del car sharing (+2%) e dei monopattini elettrici (+5%). In notevole crescita anche le **formule di noleggjo dell'auto** con un +5% di propensione all'utilizzo per il lungo termine, e +1% per il breve termine.

L'auto a noleggio, perché conviene?

Quando si sceglie di **noleggiare una vettura** si conoscono da subito i costi effettivi del servizio, e non si devono fare i conti con spese impreviste come quelle per un guasto, con gli aggravii da sostenersi per la manutenzione ordinaria e straordinaria, con gli esborsi per la copertura assicurativa. A conti fatti mantenere un'auto costa in media dai 1.500 ai 2.000 euro l'anno.

Valutando l'**idea del noleggio**, i costi dipendono dalla durata dell'affitto. Se si usa l'auto soltanto saltuariamente, non vale davvero la pena averne una di proprietà, considerando che prendere un'auto a noleggio è facile, veloce e conveniente.

Alla base del successo di una **formula** come quella del **noleggio** collochiamo l'esistenza del costo fisso, i pacchetti 'all inclusive' e la flessibilità dell'offerta. A parità di modello e di percorrenza, **Aniasa** stima un **risparmio medio del 15%**, rispetto all'averne un'auto di proprietà. La convenienza è supportata anche da tutta un'altra serie di vantaggi fra i quali il mancato esborso del capitale da utilizzare per l'acquisto, il tempo risparmiato perché non ci si deve occupare di aspetti burocratici e della vendita dell'auto, quando si decide di cambiarla.

Oggi chi noleggia un'auto lo fa essenzialmente per motivi di lavoro o di pendolarismo, per spostarsi nel luogo scelto per la vacanza, o se in famiglia all'occorrenza c'è la necessità di una seconda vettura.

Vantaggi fiscali

Aziende e professionisti possono sfruttare i **vantaggi fiscali del noleggio di un'auto**, soprattutto in caso di soluzioni a lungo termine.

Parliamo di **deducibilità della spesa** con un **risparmio diretto e immediato su Irpef, Irap e Ires**, e di **detrazioni con beneficio indiretto** considerando soprattutto l'**IVA**.

Percentuali alla mano il noleggio a lungo termine garantisce una deducibilità di base del 20%, mentre in termini di IVA la detraibilità va dal 40 al 100%.

Agevolazioni e detrazioni subiscono variazioni in base al tipo di utilizzo che si fa del veicolo, e del soggetto che lo utilizza.

Octo Forum - Connected circle - Alla ricerca di un ecosistema dati univoco



Dopo il lancio in grande stile lo scorso anno del primo **Octo connected Forum**, quest'anno la società telematica romana ha bissato l'evento, con un "sottotitolo" ancora più esplicativo, ovvero **Connected circle**. Un "cerchio", un gruppo di lavoro, messo in piedi proprio lo scorso anno che ha, nel giro di un solo anno, dato vita a 14 progetti pilota sviluppatesi in quattro aree strategiche - Smart e Connected Mobility come abilitatori per la Smart City, Maas Mobility-as-a-Service, Mobilità Connessa e gestione delle flotte ed Ecosistemi e spazi-dati per la co-creazione di servizi identificati nello scorso anno da **The European House - Ambrosetti** e da **Octo Telematics**. "Le tematiche individuate durante il Forum 2021 sono esattamente in linea con i punti trattati dal Pnrr e dal Next Generation EU" ha esordito nel suo intervento il ceo di Octo group **Nicola Veratelli**, che precisa: "ci eravamo anche detti che per essere efficaci nella realizzazione della via italiana alla mobilità connessa sarebbe stato necessario trasformare le idee in azioni. Ed è esattamente su questo che ci siamo concentrati per questa seconda edizione di Connected Mobility 2022. Per questo abbiamo continuato nel lavoro di convogliare assieme il maggior numero di attori del mercato della mobilità nella creazione di un ecosistema che, raccogliendo il necessario know-how e tutte le expertise correlate, desse vita a un progetto armonico basato su un approccio alla Smart Mobility come catalizzatore e abilitatore delle Smart City. Un approccio che facesse sistema ma che non si limitasse a un generico invito al 'consociativismo', bensì permettesse di definire azioni concrete e promuovere sinergie ed economie di scala per favorire una Mobilità Connessa capace di contribuire - pur mantenendo inalterato l'approccio 'coopetitivo' - al bene comune".

Sperimentare per co-creare. A Veratelli ha fatto da contraltare il managing partner & Ceo di The European House - Ambrosetti **Valerio De Molli**: "è importante poter sperimentare per poter co-creare nuovi progetti" dice il manager, che prosegue: "abbiamo coinvolto oltre 30 attori in sette tavoli di lavoro, analizzando ben 160 use case in tutto il mondo che incrociano le 4 aeree strategiche annunciate da Nicola (Veratelli, ndr). Il nostro lavoro si è concentrato sullo sviluppo di una roadmap di azioni concrete volte a diffondere best practice utili per il raggiungimento dalla Vision Zero di Octo - Zero inquinamento, Zero traffico e Zero incidenti -. Inoltre, nell'attuale momento di passaggio di Governo che sta vivendo l'Italia, The European House - Ambrosetti e OCTO vogliono mettere a disposizione dei policy maker uno strumento che possa rappresentare un elemento di discussione e di indirizzo delle azioni che definiranno la mobilità del futuro". I sette tavoli che hanno dato vita ai 14 progetti "reali" erano focalizzati sulla Pianificazione urbana, la Sicurezza Stradale, il MaaS - Mobility-as-a-Service, il Behavioural-based Pricing per le assicurazioni, il Monitoraggio dell'efficienza delle flotte, la Transition to green e gli Ecosistemi di scambio dati. Alle attività hanno partecipato 46 attori della mobilità, provenienti da diversi settori e ambiti di riferimento, dalle Università alla Pubblica Amministrazione ad attori tecnologici a gestori della mobilità urbana ad assicurazioni, ecc. Il panel del primo pomeriggio dedicato alla mobilità connessa come abilitatore della Super Smart Society è stata l'occasione per affrontare i progetti di mobilità in corso, con i rappresentanti delle città di Firenze, Roma, Varese, Milano, Regione Lombardia, Modena, Bari e i dirigenti e tecnici di aziende di trasporto privato e pubblico, utility e costruttori coinvolti nei progetti in corso.

Voci dal palco. Un fil rouge su condivisione dei dati e formazione delle nuove professionalità ha attraversato un po' tutti gli interventi delle tantissime aziende e rappresentanti delle Pa convocati per questo Forum: "Gli ultimi 24 mesi hanno stravolto il mondo delle mobilità: E se uniamo i puntini su quanto detto sul palco noto che la parola condivisione è stata quella più detta" ha detto **Alessandro Balboni** - Senior IoT Developer di CubeCurve People. "Bisogna investire in tecnologia e in capitale umano. Con una particolare attenzione alla cybersicurezza" ha commentato **Oreste Ciani** - Public Cloud Sales Manager di IBM Italia. **Gabriele Ferrazzano** - Head of Development Smart Mobility Services di Eni/Enjoy e **Paolo Manfredi** - Ceo di Leasys Rent-Drivalia; Head of European Markets & Business Development di FCA Bank hanno stressato il fatto che se ad oggi il car sharing non è profittevole, "nel mondo lo è solo una società di Singapore, città-paese dove tutto è deciso dall'alto, anche le tariffe" ha evidenziato Manfredi, ma che ha tantissime potenzialità, anche e soprattutto in ambito corporate. Il tutto grazie alla telematica, un'eccellenza italiana grazie anche alle assicurazioni: "La telematica è stata antesignana della smart mobility già 20 anni fa. Adottata da una industria, quella delle assicurazioni, che era di basso livello tecnologico. Ora siamo alla terza ondata di innovazione telematica, perché questa rivoluzione ci ha fatto cambiare pelle. Noi ad esempio con Octo abbiamo intrapreso un percorso di co-design per il prodotto GuidoBene, un successo per premiare chi guida in maniera corretta" commenta **Massimiliano Mascoli** - Head of Insurtech, Business execution & International Business di Sara Assicurazioni. L'importanza del software sottolineato anche dal Ceo di Fca Bank, e

Chairman Leasys **Giacomo Carelli**: "Con Octo stiamo progettando una piattaforma che dovrà servire le esigenze di tutti i nostri clienti. Noi proveniamo da una Casa che ha sempre avuto la parola d'ordine di vendere, vendere, vendere, per le proprie auto. Noi invece puntiamo a dare i veicoli ai clienti da 1 minuto, con il breve termine, ai 48 mesi e oltre con il lungo termine, passando per gli abbonamenti mensili o il medio termine. Il tutto grazie alla tecnologia".

Dicono le associazioni. Tecnologia e utilizzo del bene invece dell'acquisto punti su cui ha messo l'accento anche il presidente dell'**Aniasa** e managing Director di LeasePlan Italia **Alberto Viano**: "la Telematica serve a tutto il mondo del noleggio e dello sharing: il lungo per garantire una qualità di servizio e una manutenzione predittiva importante, il breve ne ha bisogno per sicurezza e per una corretta gestione, il car sharing non esisterebbe senza la telematica". Un grande sfida. E molteplice: "siamo di fronte a una trasformazione energetica, dal termico alle nuove alimentazioni, imposta dalle normative, e quindi top/down, ma anche a una trasformazione digitale, che nasce dall'innovazione tecnologica, bottom/up. Entrambi necessitano investimenti miliardari, almeno 70 miliardi ogni anno", che si avranno a disposizione? Ha spiegato con preoccupazione **Andrea Cardinali** - Direttore Generale dell'Unrae. "Il pubblico e il privato devono necessariamente collaborare in questa rivoluzione per creare un ecosistema aperto in tutta Europa" ha aggiunto **Johanna Tzanidaki** - Cio di Ertico, Its Europe, di cui fanno parte 120 membri.